

Gli dei di Lampedusa

Presentazione

Una spiaggia di un'isola in mezzo al mare.

Un arrivo imminente, una partenza che si ripete da anni.

Sulle rive sabbiose del Mediterraneo quattro personaggi attendono chi parte, chi arriva, ognuno con un motivo, ognuno con una speranza.

Quattro personaggi che come gli Dei dell'antica Grecia osservano gli uomini compiere il loro destino, e osservandoli da lontano, li giudicano, li comprendono, li condannano: Sindbad, moderno scafista e antico marinaio, Antigone, modello di ostinata *pietas*, il Becchino, che accoglie i morti in mare per dare loro la pace della terra, la Madre, metafora dell'Africa che genera figli in perenne partenza.

Su una spiaggia di Lampedusa, porta d'Europa e uscita d'Africa, c'è chi aspetta e chi arriva.

Cosa ne faranno di tutti questi morti?

Cosa ne faremo di tutti questi vivi?

Sinossi

La tragedia di Lampedusa avvenuta il 3 ottobre 2013 a poche miglia del porto provocò 366 morti accertati e circa 20 dispersi presunti: fu la più grave catastrofe marittima nel Mediterraneo dall'inizio del XXI secolo. I superstiti salvati furono 155, di cui 41 minori.

Da allora, altri naufragi si sono aggiunti a quello, e molti altri corpi hanno raggiunto i loro fratelli sul fondo del Mediterraneo, senza che si sia trovata fino ad adesso una risposta adeguata a quanto detto dal sindaco di Lampedusa: "Non sappiamo più dove mettere i morti e i vivi".

Ne *Gli dei di Lampedusa* i protagonisti si interrogano proprio su questo. Dove mettere i morti? Lasciarli in mare, unica libertà che ormai potranno raggiungere quei poveri corpi, o seppellirli in terra, e dare loro pace?

Il terribile interrogativo è poi occasione per riflettere sulle partenze e sugli arrivi, su questo scoglio in mezzo al mare dal quale prima si partiva, e adesso si arriva, sull'Africa e l'Europa, e sulle differenti interpretazioni di ciò che significa *rispetto dell'uomo*.





*Molte meraviglie
vi sono al mondo,
ma nessuna
è pari all'uomo.
Quando il vento
del Sud soffia
in tempesta, varca il mare
bianco di schiuma
e penetra
tra i gorgi ribollenti;
anno dopo anno
volge e rivolge
con l'aratro
trainato dai cavalli,
la più grande
fra le divinità,
la Terra infaticabile,
immortale.*

(...)



*Ha appreso la parola
e il pensiero
veloce come il vento
e l'impegno civile;
ha imparato
a mettersi al riparo
dai morsi del gelo
e dalle piogge sferzanti.
Pieno di risorse,
mai sprovvisto
di fronte a ciò
che lo attende,
ha trovato rimedio a mali
irrimediabili.
Solo alla morte
non può sfuggire.*

*Padrone assoluto
dei sottili segreti
della tecnica,
può fare il male,
quanto il bene*

(Sofocle, Antigone)



**E se sceglie il male,
alla morte non sfuggirà.**

**E se sceglie il bene,
alla morte non sfuggirà.**

Scheda Tecnica

titolo	GLI DEI DI LAMPEDUSA
produzione	Compagnia del Festival Orizzonti- Festival Orizzonti d'Arte
testo e regia	Laura Fatini con materiali da <i>Solo andata</i> e <i>L'ultimo viaggio di Sindbad</i> (Erri de Luca) e <i>Antigone</i> (Sofocle- Anouilh)
testo tutelato	sì (codice SIAE da assegnare)
con	Giulia Roghi Pierangelo Margheriti Anna Maria Meloni Calogero Dimino
musiche tutelate	sì
foto	Mauro Sini
tempo montaggio	1 ora (senza puntamento luci)
tempo smontaggio	1 ora
illuminotecnica	il necessario per un piazzato bianco 5 speciali
fonica	il necessario per la riproduzione di musica da cd se all'aperto, 4 microfoni ad archetto

n.b.

Lo spettacolo può essere realizzato a luce naturale all'aperto, in luoghi non convenzionali (un giardino, una piazza, una spiaggia).

In caso di allestimento in un luogo chiuso è necessario un fondale bianco o comunque chiaro.

Curriculum

Laura Fatini vive e lavora in Toscana.

Studia all'Università di Perugia, dove si diploma in filosofia politica, con una tesi sul male nel teatro politico di Camus.

A 17 anni conosce Carlo Pasquini, regista che lavora per il Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano (Si) e diventa la sua assistente.

Frequenta corsi e laboratori inerenti alla pratica teatrale: scrittura teatrale con Ugo Chiti, danza con Grazia Galante e Giorgio Rossi, regia con Beppe de Tomasi, illuminotecnica con Salvatore Mancinelli.

Parallelamente collabora con i giornalisti Angela Levi Bianchini e Guido Ceronetti, per il quale disegna le illustrazioni del libro *Ti saluto, mio secolo crudele* (Einaudi, 2011).

Fa parte della Nuova Accademia Arrischianti di Sarteano, per la quale dirige laboratori di teatro, per adulti e bambini.

Un suo testo teatrale, *Itaca*, è stato pubblicato sulla rivista *Cosmopolis* (n.2-2008).

Collabora con la rivista francese on line BAT, nella quale è possibile trovare alcuni suoi articoli.

Nel 2014 è stata chiamata a formare la Compagnia del Festival per il Festival Orizzonti d'Arte di Chiusi (Si), per la quale scrive i testi originali *Emily*, *Gli dei di Lampedusa* e *Ballata per Giufà*.

Nel marzo 2015 il suo testo *Emily* viene selezionato per il concorso UNO-festival di monologhi teatrali di Firenze, dove vince il primo premio come migliore testo originale.

Da gennaio 2015 collabora con la regista catalana Angels Aymar con la quale lavora al progetto teatrale *Città*, andato in scena nel luglio 2015 a Barcellona.

